

VIENNA

**Calo socialdemocratico
L'estrema destra
fa il pieno e sale al 27%**

Vienna la «rossa» si tinge di blu, il colore della destra xenofoba in Austria. Per la città-stato si conferma il trend in atto Europa di forte avanzata dei partiti estremisti sull'onda di problemi e paure degli elettori legati all'immigrazione. Superando tutti i pronostici, il leader della Fpoe di estrema destra, Heinz-Christian Strache, ex braccio destro di Joerg Haider, è il vero vincitore delle regionali ieri a Vienna, ha strappato il 27,05 aumentando i voti del 12%. Il partito socialdemocratico Spoe del sindaco Michael Haeupl ha difeso il primo posto ma ha perso la maggioranza assoluta che aveva finora, ha ottenuto il 44,12 perdendo il 4,9%

dai talebani. Il 15 agosto 2010, un uomo sposato di 28 anni e la sua amante di 23 sono stati lapidati di fronte alla folla. Le esecuzioni sono avvenute nel bazar di Mullah Qali, un villaggio dell'Afghanistan settentrionale controllato dai talebani. Inizialmente la coppia era fuggita dal villaggio, ma quando all'uomo è stato detto che non avrebbe corso pericolo sono tornati indietro e sono stati immediatamente arrestati. Un Consiglio Tribale li ha condannati a morte per adulterio. Il 22 settembre 2010, hanno fatto il giro del mondo le scioccanti immagini trasmesse dalla TV di Dubai Al Aan, emittente che si occupa dei diritti delle donne. Si vede una donna a terra lapidata da un gruppo di talebani pakistani. Nel video si vedono gli uomini prendere delle grosse pietre, e quindi scagliarle contro la vittima, fino a quando questa non resta esanime. L'orrenda esecuzione sarebbe avvenuta a luglio nel nord-ovest del Pakistan e le immagini sarebbero state riprese da un talebano con il telefonino.❖

→ **Ratzinger** apre il Sinodo a San Pietro con 185 delegati di 16 Paesi

→ **Dialogo** con Islam e con Israele per costruire la pace malgrado le difficoltà

**Benedetto XVI ai cristiani:
«Resistete in Medio Oriente»**

Il Papa ha aperto ieri il Sinodo sul Medio Oriente. La difficile condizione dei cristiani in quelle terre, la loro testimonianza, il dialogo con Islam e Israele, la pace da perseguire al centro dei lavori che si concluderanno il 24 ottobre.

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Una riflessione dal cuore della crisi globale che può aiutare la convivenza e la pace. Sarà questo uno dei possibili risultati del Sinodo generale dei Vescovi dedicato al Medio Oriente, aperto ieri da Papa Benedetto XVI con la solenne celebrazione nella basilica di San Pietro. Già il titolo dato all'assemblea generale dei vescovi «Comunione e testimonianza» è indicativo del confronto che sino al 24 ottobre impegnerà i 185 padri sinodali in rappresentanza dei circa 6 milioni di cattolici dei 16 Paesi mediorientali (Arabia Saudita, Bahrein, Cipro, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Qatar, Siria, Turchia, Territori Palestinesi e Yemen), sulle difficili condizioni in cui vivono i cristiani, minoranze in Paesi a maggioranza islamica e in Israele, «in terre spesso difficili e tormentate».

«Vivere dignitosamente nella propria patria è anzitutto un diritto umano fondamentale» ha puntualizzato il pontefice nella sua omelia. Si è ri-

volto ai governi. Ha ribadito l'importanza della presenza cristiana nelle terre dove Gesù ha vissuto e sono nate le prime comunità cristiane.

NON LASCIARE LA TERRA SANTA

Per questo i cristiani del Medio Oriente devono essere aiutati a non abbandonare le terre del Vecchio e Nuovo testamento. «Occorre favorire condizioni di pace e di giustizia, indispensabili per uno sviluppo armonioso di tutti gli abitanti» ha spiegato. «I cristiani - ha ribadito - sono chiamati a ravvivare la coscienza di essere pietre vive della Chiesa in Medio Oriente, presso i Luoghi santi della

tutta la Chiesa universale.

Quindi Papa Ratzinger ha richiamato l'importanza del dialogo ecumenico con le altre chiese cristiane. Per poi sottolineare quello con «i fratelli e le sorelle ebrei e musulmani» che al Sinodo avrà un suo momento. Ai lavori interverranno, infatti, il rabbino David Rosen, Direttore del Dipartimento per gli Affari Interreligiosi dell'American Jewish Committee, e due illustri rappresentanti dell'Islam: il sunnita Muhammad al-Sammak, Consigliere politico del Gran Mufti del Libano, e per l'Islam sunnita l'iraniano professore Ayatollah Seyed Mostafa Mohaghegh Ahmadabadi. Benedetto XVI ai leader delle grandi religioni monoteistiche ha rinnovato l'invito ad «escludere ogni espressione di violenza» e a «promuovere valori culturali e spirituali che uniscano gli uomini».

La Chiesa cattolica è chiamata a «essere segno e strumento di unità e di riconciliazione» in Paesi «purtroppo segnati da profonde divisioni e lacerati da annosi conflitti» ha ribadito il Papa all'Angelus. Lo ha detto senza nascondere le difficoltà. «Questo - ha osservato - è un compito arduo dal momento che i cristiani in Medio Oriente si trovano spesso a sopportare condizioni di vita difficile, sia a livello personale che familiare e di comunità». «Ma ciò - ha concluso - non deve scoraggiare». Oggi iniziano i lavori.❖

LE CIFRE

Nei 16 Paesi dell'area vivono 356.174.000 persone. I cattolici sono 5.707.000, pari all'1,6% della popolazione. I cristiani, invece, sono circa 20.000.000 pari al 5,62% del totale.

nostra salvezza». Oltre alla testimonianza vi è la «comunione» tra le diverse chiese cristiane cattoliche con tradizioni, spiritualità, liturgie e discipline diverse (oltre a quella latina, vi sono la Chiesa Copta, quella Sira, Greco-Melchita, Maronita, Caldea e Armena), indicandole come una grande ricchezza da conservare per

Per la pubblicità su

l'Unità **PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982
LECCE, via Trinchesi 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass